

Allegato B

**AVVISO PUBBLICO PER L'INDIVIDUAZIONE DI PROPOSTE PROGETTUALI PER LA VALORIZZAZIONE ED IL RECUPERO DI AMBIENTI
SCOLASTICI E REALIZZAZIONE DI SCUOLE ACCOGLIENTI
#LAMIASCUOLACCOGLIENTE**

SCHEDA TECNICA

Indicazione soggetto e/o soggetti proponenti:

ISTITUTO COMPRENSIVO F. BERNI DI LAMPORECCHIO

Piazza La Marmora 1 Lamporecchio PISTOIA

PTIC81800Q@ISTRUZIONE.IT

Anagrafica dell'istituzione scolastica ovvero, in caso di rete, dell'istituzione scolastica capofila:

Codice meccanografico: PTIC81800Q

Codice fiscale: 80009210479

Numero di conto (in caso di ammissione al finanziamento):

IT25R 01030 70400 000000 948584

Titolo e descrizione progetto (max 30 righe):

“La scienza e l'arte si fanno (in) giardino” Il progetto si sviluppa in due aree della scuola, che chiameremo Front e Backyard, che diventano lo spazio di sperimentazione di due aree disciplinari: la scienza e l'arte.

Backyard: nello spazio retrostante alla scuola l'idea di progetto prevede la realizzazione di un giardino officinale che potrà essere utilizzato sia per il riconoscimento delle piante che per la loro coltivazione e trasformazione. Nella scuola infatti è attivo già da anni un laboratorio di tecniche erboristiche nel quale i ragazzi imparano, con la guida dell'insegnante di scienze, a conoscere le virtù officinali delle piante più comuni del territorio toscano e ad estrarre i principi attivi in essi contenuti producendo oleoliti, unguenti e saponi. A quest'area si potrebbero aggiungere, prevedendo il coinvolgimento del territorio nel progetto, in particolare dei familiari degli alunni, un orto e un frutteto per educare i ragazzi alla conoscenza dei prodotti locali, alla stagionalità, alle tecniche di coltivazione a basso impatto ambientale e a una corretta e sana alimentazione. La forma del giardino sarà elaborata insieme agli stessi alunni e articolata in spazi geometrici dedicati alle varie essenze e alberi da frutto. Gli spazi coltivati verranno separati da percorsi accessibili e adeguatamente pavimentati che garantiranno l'utilizzo anche in condizioni climatiche avverse e faciliteranno l'accudimento delle piante e la fruizione didattica.

Front: Il progetto ha come finalità la realizzazione, da parte degli studenti coinvolti, di manufatti da collocarsi nel sito, capaci di trasmettere al passante e al visitatore un pensiero artistico e l'idea di quello spazio come contenitore e non come luogo vuoto perché privo di costruzioni. Lo spazio antistante si presta a varie opportunità di intervento, prima fra tutte quella di essere dotato di panchine per sedersi e di un fontanello per l'acqua potabile che permetta ai bambini di riempire le bottiglie prima di entrare a scuola. Per ottenere un'importante riqualificazione di tutta l'area però ci sembra importante caratterizzarla con un allestimento artistico dei lavori degli studenti. Poiché è impossibile

esporre disegni e dipinti su carta, che si rovinerebbero in breve tempo, i manufatti potrebbero ispirarsi alle recenti esperienze scultoree di artisti del territorio, Feddern e Sangiorgi, che potrebbero guidare i ragazzi nella realizzazione. Il prodotto finale potrebbe derivare dall'assemblaggio di materiali di recupero o di detriti da raccogliere e decontestualizzare per dare loro nuovi significati e nuova vita, ma anche dalla lavorazione di materiali da costruzione come i blocchi leggeri per tramezzature che si prestano ad essere scolpiti con facilità. Naturalmente un progetto del genere è ambizioso e qualificante, ma implica l'investimento di molte energie, anche da parte dell'Amministrazione, che dovrà garantire l'allestimento finale, il mantenimento e la salvaguardia dai vandali delle opere. Senz'altro lo spazio urbano dove saranno collocate ne risulterà arricchito e questo potrebbe aiutare lo sviluppo di senso di appartenenza. Una buona parte dell'impegno a coinvolgere la cittadinanza può venire proprio dalle famiglie degli studenti che, sentendosi parte integrante del progetto, avranno anche l'interesse a far sì che nei suoi confronti non vi siano comportamenti distruttivi.

Descrizione degli spazi disponibili da destinare alla realizzazione di proposte (max 30 righe):

Gli spazi presi in considerazione per questa idea progettuale sono quelli che circondano l'edificio della Scuola Secondaria di I grado Francesco Berni a Lamporecchio. Il cambiamento climatico in atto e i conseguenti fenomeni meteorologici estremi dello scorso anno hanno reso necessario l'abbattimento precauzionale degli alberi presenti nel giardino, sia nella zona anteriore che nelle zone laterali e posteriore della scuola. Ciò ha impoverito lo spazio esterno che è una risorsa preziosa per la scuola, non solo dal punto di vista del benessere ma anche da quello didattico. Da qui l'idea di legare la loro riqualificazione alla sperimentazione di nuove modalità di apprendimento e di socializzazione legate ai linguaggi dell'arte e della scienza. La maggior parte della superficie del lato ovest è coperta dall'asfalto della strada meccanizzata, dei marciapiedi e del vialetto pedonale. Tra i due nastri di asfalto, restano due aree distinte di terreno libero, delle dimensioni di due grandi aiuole. La zona adiacente all'edificio presenta ancora alcune piante arbustive, alcuni cespugli e soprattutto un sottobosco di violette, myosotis, margherite e fragole che fioriscono a primavera. La zona centrale per il momento non presenta alcun tipo di vegetazione, e al suo interno sono collocati i lampioni dell'illuminazione pubblica. La strada meccanizzata viene regolarmente percorsa da alcuni residenti, dai pulmini che trasportano gli alunni di scuola primaria e secondaria, dalle persone che accompagnano i figli alle varie attività extrascolastiche che si svolgono nella palestra o nei locali della scuola. Trattasi di transito consentito solo previo rilascio di apposita autorizzazione. A piedi transitano invece molti cittadini che si trasferiscono dalla zona del cimitero e della chiesa nella zona residenziale e dei servizi commerciali, gli alunni e i genitori, i ragazzi che si incontrano e passano il tempo nella zona perché tranquilla e poco affollata, persone alla ricerca di un percorso più veloce e poco trafficato per andare al vicino supermercato o al parco. Le aree sono state pesantemente coinvolte da interventi degli uffici tecnici comunali di messa in sicurezza dopo i violenti nubifragi e le trombe d'aria degli scorsi anni che hanno compromesso la fruibilità del giardino ma sono anche occasione per provvedere a una sua nuova funzionalizzazione, in collaborazione con gli uffici stessi.

Descrizione coerenza del progetto proposto con gli obiettivi di cui all'articolo 1 dell'avviso (max 30 righe):

Con la proposta di riqualificazione dello spazio comune del giardino, la scuola esprime l'esigenza che questo torni ad essere da una parte uno strumento didattico, un laboratorio all'aperto, un luogo di sperimentazione e di ricerca attiva e contemporaneamente diventi anche una risorsa per promuovere la scuola stessa sul territorio, con un impegno teso a che sia pienamente riconosciuta l'attività che la scuola svolge nella crescita umana e culturale degli alunni coltivando l'integrazione tra le numerose realtà presenti al suo interno. Attraverso la trasformazione di queste aree esterne dedicate all'arte e alla scienza, il progetto risponde in maniera coerente agli obiettivi del bando poiché:

- riqualifica gli spazi scolastici e li rende accoglienti attraverso un processo di apertura della scuola al territorio grazie al coinvolgimento non solo dei ragazzi ma di diversi soggetti (scuola, famiglie, associazioni, artisti,

imprese, enti territoriali e altre risorse come quelle dedicate alla salute mentale).

- favorisce processi di integrazione e multiculturalismo grazie all'utilizzo del medium dello spazio comune come luogo dell'incontro e dell'apprendimento basato sul corpo e sull'esperienza che sta alla base del progetto educativo della scuola e alla condivisione della sua valenza estetica, che invita alla responsabilità e alla cura.
- crea sinergie tra le esigenze scolastiche e la creatività degli studenti grazie alle metodologie proposte dai consulenti esterni con esperienza specifica in questo tipo di interventi partecipati di riqualificazione di cortili scolastici trasformati in "cantieri" permanenti non solo dal punto di vista simbolico ma dal punto di vista dei processi reali attraverso cui viene condotta la progettazione, la realizzazione in autocostruzione e la cura e manutenzione degli spazi stessi che viene condivisa da tutta la comunità scolastica e dai soggetti del territorio che possono diventare risorsa.

Indicazione dei soggetti coinvolti (associazioni, esperti e organismi):

Il progetto prevede il coinvolgimento di molti soggetti del territorio nel processo di progettazione e realizzazione partecipata. Per ora sono state individuate le principali collaborazioni indispensabili per la buona realizzazione del progetto che sono:

- Il comune di Lamporecchio con i tecnici e gli assessorati ai Lavori pubblici e all'Istruzione, ma anche ai Servizi Sociali, che renderanno possibile i lavori di movimento terra e quelli di maggiore impegno tecnico e di macchinari.
- L'associazione La città bambina Onlus, attiva sul territorio di Firenze e Pistoia, con esperienza di conduzione di processi di progettazione partecipata con le scuole e di realizzazione in forma di cantiere di autocostruzione assistita aperto alle conoscenze e competenze di tutti i soggetti disponibili a dare un contributo e attento alla creazione di sinergie tra le risorse del territorio.
- La Casa di Ventignano (Fuocchio), centro diurno del dipartimento Salute Mentale dell'Azienda Usl 11 di Empoli che da tempo integra ragazzi con autismo che hanno terminato l'obbligo scolastico, alcuni dei quali provenienti dall'IC Berni, attraverso attività nell'orto-giardino terapeutico della struttura che favoriscono anche lo sviluppo di possibilità di inserimento lavorativo.
- Il Centro di Orbignano, centro diurno di Lamporecchio, che si occupa di integrazione delle diverse abilità sul territorio e collabora già con l'Istituto in vari progetti, soprattutto con la Scuola Primaria (realizzazione di manufatti, addobbi natalizi, piccoli eventi e manifestazioni congiunte).

(15 PUNTI)

Descrizione del grado di coinvolgimento degli studenti (in termini di sviluppo della progettazione, partecipazione nella fase attuativa) – max 30 righe

Sia per la riqualificazione dello spazio antistante alla scuola che degli spazi verdi sul retro si prevede una **progettazione e realizzazione partecipata da parte degli studenti** con il supporto di esperti che possano supportare la scuola nella sua volontà di coinvolgere gli studenti in tutto il processo di trasformazione: dallo sviluppo delle idee progettuali fino alla realizzazione e cura degli spazi. Lo sviluppo del progetto con i ragazzi stessi è una occasione per studiare il territorio, la flora e la fauna autoctona, le piante medicinali e commestibili, il loro uso tradizionale a attuale, nonché la funzione ecologica, estetica, le associazioni con altre specie animali e vegetali, i cicli di fioritura e fruttificazione che sono implicati nella progettazione. Da qui possono nascere nuove forme di didattica e di

apprendimento delle materie scientifiche, basate sul co-apprendimento (apprendimento peer to peer), dove i ragazzi sono coinvolti insieme al docente nella costruzione della conoscenza collettiva. La pratica del co-apprendimento è anche alla base del processo che avviene nella bottega, che sarà il modello a cui si ispirerà il laboratorio che si attiverà con la guida dei due scultori del territorio che accompagneranno i ragazzi nel processo creativo e realizzativo di opere che caratterizzeranno l'entrata della scuola, rendendola così un biglietto da visita e un benvenuto. Al termine del percorso progettuale i ragazzi insieme a familiari, amici volontari e ai soggetti del territorio (ad esempio ragazzi e operatori dell'orto terapeutico di Ventignano, frequentato anche da ragazzi provenienti dalla scuola di Lamporecchio, oppure afferenti alla Comunità Solidale di Lamporecchio ma anche dal centro Raggio di Sole di Orbignano, che accoglie parte dei ragazzi diversamente abili dopo l'obbligo scolastico), saranno coinvolti nella realizzazione attraverso un "cantiere di autocostruzione" assistita dagli stessi esperti individuati per il supporto alle attività didattico-progettuali prima descritte. Il ruolo delle famiglie e dei soggetti del territorio è fondamentale anche per il proseguimento della cura nel periodo di chiusura della scuola, in modo che la scuola rimanga aperta ai ragazzi e alla comunità tutto l'anno. Il coinvolgimento dei ragazzi inoltre non si esaurisce con il cantiere di autocostruzione assistita, che è aperto a tutte le componenti della scuola, alle famiglie e al territorio (ad esempio per il reperimento dei materiali, delle piante, ad esempio cultivar antiche rintracciabili negli orti dei nonni etc.) ma continua nella azione di cura quotidiana necessaria per la manutenzione dell'orto, per il suo rinnovo stagionale, come se fosse una cosa viva. Le classi saranno permanentemente mobilitate in questa azione di cura che trasmette l'idea di una comunità scolastica coesa e sostenibile.

Descrizione della capacità del progetto di ridurre la dispersione scolastica (max 20 righe):

Il progetto stesso e il modo collaborativo attraverso cui viene realizzato sono uno strumento potente a disposizione della scuola nella lotta alla dispersione scolastica poiché:

abbellisce e rende accoglienti gli spazi, favorendo la percezione positiva dell'ambiente scolastico e la cura dei luoghi di apprendimento, che diventano affettivamente importanti;

consente di svolgere attività di apprendimento all'aperto che coinvolgono anche ragazzi che hanno difficoltà a stare tante ore chiusi e attenti in classe (ormai la maggior parte);

fa emergere e promuove le diverse inclinazioni, valorizzando le diverse competenze, come a esempio quelle artistiche o legate al lavoro manuale, e non solo quelle cognitive;

è basato su metodologie di didattica attiva con approccio fortemente operativo e laboratoriale;

favorisce la cooperazione e l'integrazione di tutti (il cantiere di autocostruzione è il luogo della cooperazione per eccellenza, dove si mettono insieme le diverse forze, risorse abilità e competenze al fine di un obiettivo comune che diventa l'abbellimento e la cura dello spazio di tutti);

stimola ad agire in modo autonomo e responsabile: portare avanti in maniera coerente il processo dalla progettazione alla realizzazione e alla successiva manutenzione dello spazio aiuta i ragazzi a sviluppare la capacità di porre correttamente i problemi e trovare le soluzioni adatte da una molteplicità di punti di vista, da quello tecnico all'economico, dall'ecologico-ambientale, all'educativo e all'estetico e via dicendo;

personalizza e migliora i processi di apprendimento in presenza di bisogni educativi speciali (il valore terapeutico dell'orto e dell'attività artistica è ampiamente riconosciuto in diversi tipi di comunità terapeutiche come ad esempio la Casa di Ventignano, partner scelto per la collaborazione al progetto);

sperimenta prassi didattiche alternative e interdisciplinari che favoriscono l'apprendimento significativo, promuovendo competenze trasversali e stimolando il senso di autoefficacia e l'autostima;

la tipologia di attività abbassa i livelli di ansia che impediscono il sereno sviluppo e la maturazione dei processi di

apprendimento soprattutto nei portatori di bisogni educativi speciali.

Infine anche gli alunni della scuola non direttamente coinvolti possono nel tempo apprezzare la presenza di uno spazio ben curato ed educarsi al mantenimento e al rispetto di un bene pubblico.

Tra i risultati attesi ci sono:

- Miglioramento dei risultati conseguiti a livello delle competenze trasversali;
- Ricaduta sugli apprendimenti disciplinari più direttamente coinvolti;
- Diminuzione tasso di dispersione nel prosieguo degli studi (a lungo termine);
- Aumento della partecipazione alle attività e della motivazione da parte degli alunni;
- Maggior coinvolgimento delle famiglie nell'attività educativa e formativa;
- Sensibilizzazione alle tematiche ecologiche e alle corrette condotte alimentari per un maggiore benessere fisico e sociale.
- Ricreare un luogo di studio, di bellezza, di festa.

Descrizione della capacità del progetto garantire la coesione sociale, integrazione e multiculturalismo (max 20 righe):

Il progetto promuove competenze quali:

Collaborare e partecipare ai fini dell'inclusione e dell'integrazione delle differenze, di vario genere, dalla diversabilità alle differenze etniche e culturali.

Inoltre esso valorizza diverse forme di conoscenza relative al mondo naturale, alla produzione del cibo, alla medicina tradizionale, alle tradizioni gastronomiche locali e di altri paesi di provenienza dei ragazzi.

La realizzazione del progetto, grazie al contributo di tutti, consente anche di far maturare la consapevolezza nei ragazzi, in modo spontaneo e naturale, che la collaborazione reciproca e la comunione di intenti permette di raggiungere obiettivi ambiziosi, che il singolo non potrebbe attuare da solo. Esso sviluppa infine il senso di appartenenza e di radicamento al territorio.

Descrizione della qualità, innovatività e fruibilità del progetto, delle attività e delle metodologie proposte, in termini di originalità della proposta sotto il profilo della creatività e dell'innovazione, qualità delle metodologie proposte, carattere esecutivo in termini di concreta realizzabilità della proposta (max 20 righe):

Per la buona riuscita di questo tipo di progetto è necessario, almeno nel primo anno di attività, integrare le competenze dei docenti con quelle di esperti esterni soprattutto per quanto riguarda la progettazione e la gestione di processi di "educazione attiva" che comprendono sia una parte didattica (che avviene sempre attraverso metodologie esperienziali e apprendimento attraverso il corpo, o "imparar facendo") sia la parte creativa, progettuale e realizzativa. L'idea di utilizzare la modalità del "cantiere di autocostruzione assistita" non è affatto nuova in ambito educativo ed è stata sufficientemente sperimentata in questi anni in molte scuole grazie alla collaborazione con associazioni composte da esperti multidisciplinari (agronomi, architetti, paesaggisti, educatori ambientali) che hanno capacità di inserirsi nel contesto educativo della scuola e di relazionarsi con le famiglie e il territorio attraverso specifiche metodologie partecipative (<https://lacittabambina.wordpress.com/>). Le metodologie partecipative sviluppate da anni di esperienza sul campo della progettazione partecipata vanno dall'utilizzo di planimetrie semplificate (realizzate ad esempio attraverso un rilievo fatto dagli stessi ragazzi che diventa occasione di apprendimento insieme all'insegnante di matematica e scienze), all'utilizzo di metodi di espressione delle idee progettuali semplici e alla portata di tutti perché basate sull'uso di immagini (ad esempio i collage su foto), fino alla guida dal processo di ideazione a quello di realizzazione attraverso la metodologia del metaplan e l'accompagnamento al problem solving. L'uso di queste metodologie favorisce oltre all'apprendimento, la crescita del gruppo classe e della scuola come "comunità educativa sostenibile", la sua apertura al territorio, il coinvolgimento delle famiglie e di tutti quei soggetti che possono essere individuati come risorse (aziende, artigiani, professionisti, abitanti di tutte le età e culture, enti territoriali, centri socio educativi etc.). Il momento del cantiere è un momento di forte integrazione a partecipazione della scuola alla vita della comunità e viceversa. La partecipazione di tutti alla realizzazione del progetto crea inoltre un senso di appartenenza al luogo che nel tempo favorisce la continuità delle azioni di cura e stimola il volontariato. Ognuno è portato a dare e fare qualcosa di più rispetto alla semplice esecuzione di un compito o di un ruolo assegnato. Il giardino si presta a diventare un luogo di convivialità, di incontro e di benessere per tutti.

Quadro economico di spesa

	Tipologia di spese ammissibili	Spese previste (€)
A	spese generali e tecniche (progettazione, consulenze, testimonial ecc.)	9960 (esclusa iva) 2280 per 12 incontri di laboratorio di 2 ore ciascuno con 2 operatori 1440 euro per gli artisti 3840 per le 2 giornate aperte (4 operatori per 8H per 2 incontri) 1800 euro per il coordinamento e la progettazione 600 euro per la documentazione e restituzione del percorso
B	arredi o eventuali lavori edilizi	6500 (esclusa iva) 1000 (forfait lavori edilizi per il retro)+ 5500 per la muratura in cemento armato delle installazioni artistiche nelle aiuole + panchine a carico dell'Amministrazione
C	acquisto di beni e attrezzature;	6100 euro (iva esclusa) 3900 euro per piante , materiali e attrezzi da giardino, impianto irrigazione, materiali da costruzione per le opere e attrezzi vari (1400+2500) 1500 altri materiali per fissaggio opere 700 euro rimborso spese per utilizzo forno o altre apparecchiature degli artisti
D	Totale costi diretti ammissibili (=A+B+C)	22560 senza iva Con iva 27523,20

FIRMA